

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. IV
N. 181

DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE A PROCEDERE IN GIUDIZIO

CONTRO IL DEPUTATO

CORTESE

PER I REATI DI CUI AGLI ARTICOLI 13, 31, 61, LETTERA B, 133, LETTERA C, 134, LETTERA B, 61, LETTERA C, 133, LETTERA B, 62, LETTERA F, DEL DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 DICEMBRE 1962, N. 1860, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI (VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI SULL'IMPIEGO PACIFICO DELL'ENERGIA NUCLEARE)

TRASMESSA DAL TRIBUNALE PENALE DI NAPOLI

il 22 marzo 1974

*All'onorevole Presidente
della Camera dei Deputati
Roma*

Napoli, 10 gennaio 1974

Con rapporto del 28 febbraio 1973, l'Ispettorato del lavoro di Napoli denunciò varie infrazioni alle leggi sull'uso dell'energia nucleare riscontrate in un'ispezione effettuata presso l'ospedale « Ascalesi » di Napoli. Veniva pertanto, iniziato procedimento penale a carico di legali rappresentanti dell'ospedale e vari primari per i seguenti reati:

il 1°: a) del reato previsto e punito dagli articoli 92 e 139 del decreto del Presidente della Repubblica n. 185 del 1964, per aver detenuto sostanze radioattive ed apparecchiature radiogene (in dotazione all'ospedale all'atto dell'accertamento) senza averne dato le prescritte comunicazioni alle autorità competenti;

b) del reato previsto e punito dagli articoli 93 e 140 del decreto del Presidente della Repubblica n. 185 del 1964, per aver detenuto sostanze radioattive ed apparecchi radiogeni senza essere in possesso del prescritto nulla osta delle autorità competenti.

Tutti nelle rispettive qualità suindicate:

c) del reato previsto e punito dagli articoli 13 e 31 del decreto del Presidente della Repubblica 31 dicembre 1962, n. 1860 e successive modifiche per aver impiegato i radionuclidi innanzi indicati al capo a) a scopo terapeutico — dislocati presso le varie ripartizioni mediche — senza aver ottenuto le prescritte autorizzazioni ministeriali;

d) del reato previsto e punito dagli articoli 61 lettera b), 133 lettera c), 134 lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica citato, perché nel fare uso delle apparecchiature *sub b)* e *c)* non predisponavano adeguate norme di protezione e sicurezza dei lavoratori comunque esposti alle radiazioni ionizzanti;

e) del reato previsto e punito dagli articoli 61 lettera c), 133 lettera b) del decreto del Presidente della Repubblica citato, per non aver fornito ai lavoratori addetti alle varie divisioni interessate i necessari mezzi personali di protezione né quelli per la sorveglianza dosimetrica delle radiazioni assorbite;

f) del reato previsto e punito dagli articoli 62 lettera f), 133 lettera c), del decreto del Presidente della Repubblica citato, per non aver provveduto a delimitare e segnalare le zone controllate mediante applicazione di appositi contrassegni;

infine, il 1°, 2° e 3°: nelle indicate rispettive qualità: del reato previsto e punito dagli articoli 67 lettera *b*), 133 lettera *a*), del decreto del Presidente della Repubblica citato per non aver provveduto affinché le dosi accumulate da Ciavazzo Gennaro superassero quelle massime stabilite per i lavoratori professionalmente esposti.

Rapporto del 28 febbraio 1973 dell'Ispettorato del lavoro.

Essendo compreso tra i primari l'onorevole Cortese Giuseppe, nato il 24 luglio 1908 a Pomigliano d'Arco ai sensi dell'articolo 68 della Costituzione e dell'articolo 15 del codice

di procedura penale, rivolge alla signoria vostra formale richiesta di autorizzazione a procedere nei confronti dello stesso, in ordine ai reati sopraelencati, da *c*) ad *f*) inclusi, disponendo la sospensione del procedimento relativo in attesa dell'eventuale concessione dell'autorizzazione a procedere. Allego fotocopia del rapporto dell'Ispettorato del lavoro del 28 febbraio 1973.

Ossequi.

Il Pretore

GIUSEPPE FEBBRARO